

L'espansione delle Case

La popolazione di Pastena, dopo l'esperienza vissuta con quel particolare personaggio, continuò il suo cammino. Con l'esempio di Massà, volle realizzare un piano superiore nelle loro strutture abitative, lasciando quello inferiore per il bestiame, molto comodo specialmente per il periodo invernale. In questo modo avevano il vantaggio di avere vicino il bestiame da accudire e il calore dello stesso faceva sì che la temperatura dell'abitazione fosse meno rigida.

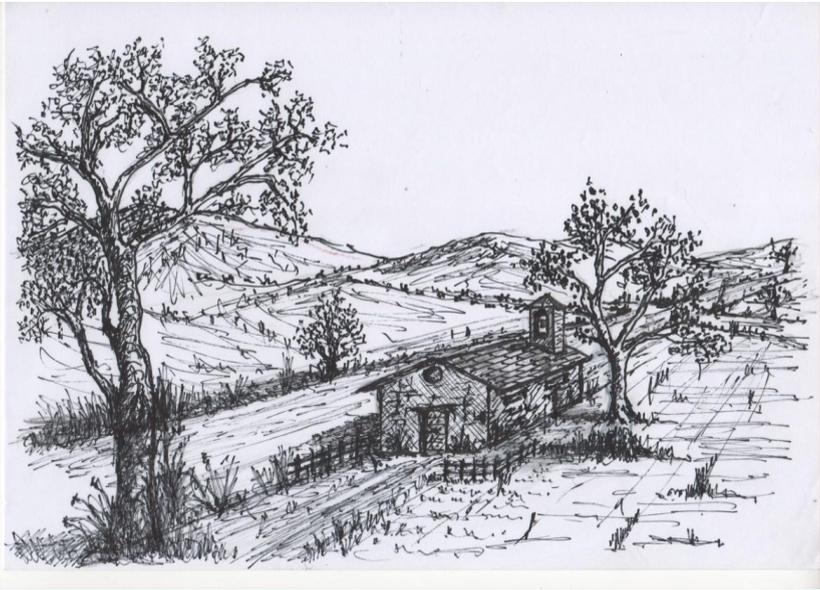
Le generazioni si moltiplicarono velocemente e così l'esigenza di nuove costruzioni. Tutta la zona verso nord era completamente occupata, ognuno aveva il proprio orto, i terreni coltivati aumentavano di giorno in giorno, in particolare le coltivazioni di grano e granturco. Oltre alle pecore, qualcuno più facoltoso, poté acquistare un mulo o un asino per il trasporto della legna dal bosco. Tutti si organizzarono per l'allevamento di polli e altri animali domestici. Ormai erano tanti quelli che si potevano permettere di allevare un maiale. La cacciagione non era più l'unica tipologia di carne da mangiare.



Una visione più completa come numero di insediamenti.

Proprio mentre scavavano per realizzare nuove costruzioni, nel 1562, trovarono il "Santo Sedio". Una scoperta di cui ho mostrato già una testimonianza trovata dalle ricerche effettuate nell'archivio di Sarnano. Fu così che dopo questo evento, la volontà popolare degli abitanti di Pastena, Brilli e Forca ottenne la ricostruzione della Chiesa, in onore del Santo, proprio la dove si trovava circa 500 anni prima.

Sembra infatti che poco oltre l'anno mille la Chiesa di Sant' Eusebio fu demolita dai monaci dell'Abbazia di Piobbico con la concessione, da parte del Vescovo Ugo di Camerino, di poter utilizzare tutto il materiale. (fonte: appennino camerte 1984)



Visione della chiesa negli anni tra il 1950 e il 1953.

Siamo alle soglie del XVII secolo, nella Chiesa di Stinco dedicata alla Madonna Addolorata si celebravano i sacramenti del battesimo, della cresima, della comunione e del matrimonio per i cittadini di Piobbico, Stinco e Pastena. Dalle registrazioni di questi sacramenti, tramite Don Alfredo Arcangeli ho avuto alcune date di battesimo dei miei predecessori, fino al mio trisavolo. Penso vale la pena consultare questi registri e soprattutto evitare che vadano persi.